

# Bella e perduta

**La prima**  
Stasera il  
Modernissimo  
presenta il  
documentario di  
Pietro Marcello  
su Carditello



Il Pulcinella protagonista, l'attore Sergio Vitolo, narra la storia di Tommaso Cestroni in difesa della Reggia borbonica

**ILARIA URBANI**

**U**NICO italiano in concorso al Festival di Locarno in agosto, dove è stato accolto da una standing ovation, arriva oggi in sala "Bella e perduta", film diretto dal regista casertano Pietro Marcello, scritto con Maurizio Braucci. Entrambi, con l'attore Sergio Vitolo che nel film interpreta Pulcinella, incontrano il pubblico stasera alla prima alle 20.30 al cinema Modernissimo, all'indomani dell'anteprima nazionale al Torino Film Festival.

Nel film, prodotto da Avventurosa con Rai Cinema, Pulcinella arriva a Carditello dalle pendici del Vesuvio per non rendere vane le ultime volontà di Tommaso Cestroni, l'angelo di Carditello, custode volontario del Real sito borbonico imprigionato da incuria e degrado. Con la sua resistenza, l'unica per stare al mondo come ha ricordato il regista citando "L'uomo in rivolta" di Camus, ha salvato il sito borbonico, eletto negli anni scorsi dai camorristi a luogo di rifugio per latitanti. La real tenuta, voluta da Carlo di Borbone nel '700 e consegnata dai Savoia nelle mani di un arrogante nobile di Casal di Principe,

dal gennaio 2014 è tutelata dal Ministero dei Beni Culturali grazie all'impegno dell'ex ministro Massimo Bray che si è speso per salvarla al fianco di Tommaso Cestroni, morto per infarto il mese prima, nella notte di Natale.

La testimonianza di Tommaso oggi rivive in "Bella e perduta", nato come un documentario nel quale compare per l'ultima volta l'angelo di Carditello, alla sua morte il film si è trasformato in una fiaba contemporanea. Ispirato dal "Viaggio in Italia" di Guido Piovene, Marcello e Braucci hanno immaginato che Pulcinella arrivi a Carditello per occuparsi di Sarchiapone, giovane bufalo salvato a sua volta da Tommaso poco prima di morire. A dare voce al bovino l'attore Elio Germano.

Pietro Marcello, classe 1976, documentarista raffinato e colto, autore del documentario "La bocca del lupo", prodotto da Indigo Film, e prima de "Il passaggio della linea", questa volta fa partire il suo viaggio in Italia dal luogo dove è nato, la Terra di Lavoro. «Ho imparato a guardare l'Italia contemplando il suo paesaggio dai treni - racconta il regista - riscoprendo di volta in volta la sua bellezza e la sua rovina. Spesso ho pensato di realizzare un film itinerante che attraversasse la provincia per provare a raccontare l'Italia: bella, sì, ma perduta. Anche Leopardi la descriveva come una donna che piange con la testa tra le mani per il peso della sua storia, per il male atavico di essere troppo bella».

©RIPRODUZIONE RISERVATA





#### GLI ARTISTI

L'attore Sergio Vitolo interpreta Pulcinella nel documentario "Bella e perduta".  
Visibile anche la Reggia di Carditello.  
A destra, il regista casertano Pietro Marcello.